

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 8 del 12 maggio 2021 valido fino al 18 maggio 2021

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici dal 27/04/2021 al 03/05/2021
Stazione Sellia Marina

Sellia Marina(CZ)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,0	60,9	8,2	17,7	13,2
Scorsa settimana	0,0	92,0	12,1	23,2	17,7

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende monitorate è la n. 59, cioè di **immediata pre-fioritura**, per cui è atteso l'inizio fioritura in settimana. In alcune aziende poste nelle zone marine più calde siamo **già in fioritura** con anche un 30% dei fiori aperti.





La **produzione attesa** appare al momento generalmente **media** o **medio bassa** per la cultivar Carolea, la più diffusa in zona, mentre altre cultivar, in particolare le toscane, presentano al momento una carica potenzialmente maggiore.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Per la **Tignola dell'olivo** (*Prays oleae*), si nota che le catture di adulti sulle trappole si fanno sempre più rare, segno che si è intorno al momento della schiusa delle uova deposte circa 28 giorni fa (al momento del picco dei voli e degli accoppiamenti). Le nuove larve quindi saranno pronte a cibarsi dei fiori ormai in apertura.

Per la restante entomofauna stagionale, si segnala la presenza di **Cotonello** (*Euphillura olivina*) soprattutto sulle mignole, e della **Cocciniglia Mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*).

Ancora più evidenti appaiono i danni da fungo **Occhio di Pavone**, sulle foglie infettate nelle scorse settimane.

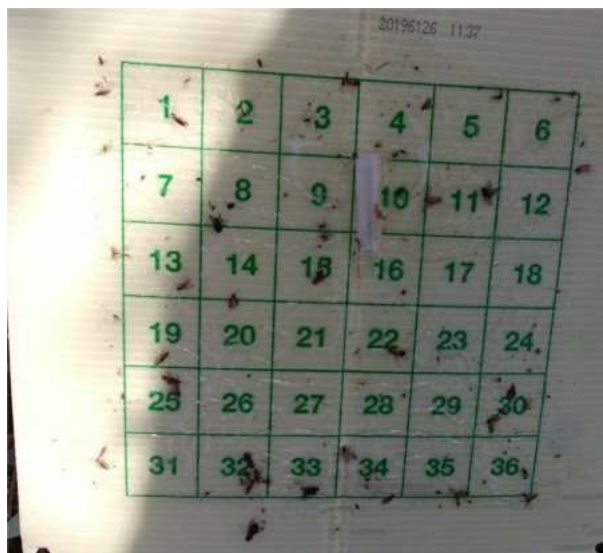


Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'olivo (*Prays Oleae*): Al momento la presenza di adulti è ai livelli minimi. La grande presenza di adulti in accoppiamento registrata 4 settimane fa circa, fa prevedere una significativa presenza di larve della seconda generazione, la antofaga, che si ciba dei fiori.

Questa generazione del parassita non apporta un danno diretto poiché i fiori dell'olivo sono sempre sovrabbondanti rispetto ai frutticini che allegheranno, ma pone le basi per la terza generazione, la carpofaga, che attacca le olive in luglio provocando poi la cascola del prodotto in settembre.

Al fine di contenere lo sviluppo della prossima generazione, è da considerare la esecuzione di un trattamento in fioritura con prodotti a base di *Bacillus Thuringiensis*.



Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia olea): Il parassita è intorno al momento della schiusa delle neanidi (nuove nate) che scovano dal corpo morto della madre e sono spesso accompagnate da formiche. Negli oliveti particolarmente soggetti a questo problema, in cui la presenza di fumaggine è molto diffusa, è possibile intervenire con i prodotti ammessi. Perché l'intervento sia efficace deve avvenire quando la maggior parte delle neanidi ha ancora il guscio morbido, quindi non oltre una decina di giorni dalla schiusa. Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.



Tripide (Liothrips oleae): Al momento non vi sono segnalazioni, anzi i nuovi germogli appaiono sani e non toccati dalla punture dell'insetto. Il controllo prosegue e sarà posta attenzione soprattutto in concomitanza con l'allegagione.

Occhio di pavone (Spilocaea oleaginea): Questa malattia si è diffusa nelle scorse settimane umide e piovose. Ora, con l'avanzare della stagione, i danni sono più visibili e si giungerà alla caduta delle foglie irreversibilmente infette nei mesi secchi. In fioritura però non è possibile effettuare trattamenti.



Lebbra (Gleosporium olivarum) (Colletotrichum gleosporoides): Al momento non si riscontra una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nessun intervento è consigliato.


Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Negli appezzamenti in passato particolarmente soggetti a cascole di olive a settembre, può essere considerato un intervento a base di *Bacillus Thuringiensis* da effettuarsi in fioritura.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): La deposizione dell'insetto è iniziata e durerà per un mese circa. Negli oliveti particolarmente soggetti a fumaggine, è opportuno prevedere un trattamento con i prodotti ammessi successivamente alla fioritura.


Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): In questa fase, intorno alla fioritura, nessun trattamento è consigliato.



Lebbra (*Gleosporium olivarum) (Colletotrichum gleosporoides)*: In questa fase, intorno alla fioritura, nessun trattamento è consigliato.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO
Fase Fenologica BBCH 60- 69 (fioritura)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<p>CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleaginea)</i></p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cercospora o Piombatura dell'olivo <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	Interventi agronomici - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. Interventi chimici Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i> 	Interventi agronomici Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
INSETTI Margarona <i>(Palpita unionalis)</i> 	Interventi chimici In post allegazione intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte. Soglia di Intervento 10-15% di apici vegetativi infestati.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asportazione delle parti di chioma maggiormente infestate dagli adulti e bruciatura; - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma. 	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>
<p>Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <i>potatura</i> crea un microclima ostile al fitofago. -La <i>gestione del suolo</i>, influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale. <p>Monitoraggio</p> <p>Si consiglia l'applicazione di 5 trappole cromotropiche blu/Ha; monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti); metodo frappe (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017)</p> <p>Soglia di intervento</p> <p>In post allegazione considerare il 10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il metodo frappe.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Tignola dell'olivo <i>(Praysoleae)</i> 	Interventi chimici Nei regimi di controllo integrato non si interviene sulla generazione fillofaga, potendo successivamente controllare la generazione carpofaga con prodotti citotropici. In agricoltura biologica, in presenza di elevate catture di adulti, si interviene prima della fioritura per ridurre il potenziale della generazione (carpofaga) successiva.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Cotonello dell'olivo <i>(Euphyllura olivina)</i> 	Interventi agronomici Generalmente le infestazioni di questo parassita sono ostacolate dalle potature di sfoltimento ed arieggiamento della chioma e dalle alte temperature, quindi nella stragrande maggioranza dei casi non è necessario effettuare trattamenti specifici. Nonostante l'ubiquitarietà del fitofago, gli eventuali danni non sono quasi mai rilevanti, nei casi più gravi: la 1ª generazione può determinare la devitalizzazione di un limitato numero di germogli, localizzati nella parte esterna della chioma e su un numero limitato di piante dell'oliveto e/o favorire l'insediamento della fumaggine; gli individui della 2ª generazione, possono rallentare l'accrescimento di un limitato numero di frutticini.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

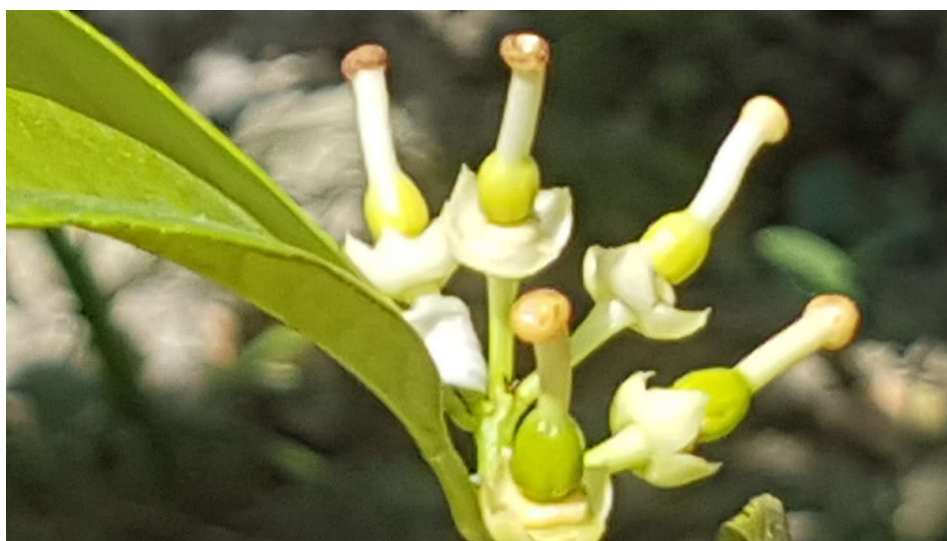
Note: per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

AGRUMI



Fase Fenologica

La fase fenologica **più avanzata** generalmente riscontrata nella media delle aziende controllate in zona è la n. 72, cioè **piena allegagione**. Si evidenzia comunque la presenza contemporanea di diverse fasi, anche sulla stessa pianta.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

I tipici parassiti primaverili e le normali avversità stagionali sono ormai risvegliati ed attivi. Si segnala la visibile presenza di Afidi, che al momento non risulta preoccupante.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): Questo parassita è in **netta ripresa dell'attività** e potrebbe diventare un problema in alcuni agrumeti a seconda dell'andamento climatico dei prossimi giorni. Al momento non sono richiesti interventi immediati.



Cocciniglie: il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca Bianca (*Aleurodidi ssp.*): il monitoraggio di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

Dai rilievi effettuati in campo non sono stati rilevati particolari problemi fitosanitari, fatta eccezione per gli afidi che in alcune aree, hanno superato le soglie d'intervento. Nelle aziende dove la fioritura è terminata ed in particolare nei giovani impianti dove è stata superata detta soglia, dopo aver verificato l'attività degli ausiliari (coccinelle, larve di crisope, sirfidi, ecc), si può valutare un intervento fitosanitario.

Si ricorda che, la dannosità degli afidi, varia a seconda delle specie e non sempre è utile intervenire con trattamenti insetticidi che hanno comunque un impatto anche sull'entomofauna utile dell'agrumeto.

Negli agrumeti in fioritura al fine di salvaguardare l'attività delle api e della restante entomofauna pronuba, sono VIETATI i trattamenti con prodotti fitosanitari.

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Afidi (<i>Aphis citricola</i> , <i>A. gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i>)	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Independentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorinco (<i>Otiorynchus crivicollis</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici: I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Galiano F.;
Liotti M.;
Rizzo M.;
Spadea R.;
Scalzi T..

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V;
Di Leor R.

REDAZIONE a cura di:

Galiano F.;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it